SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

ProCare Shine 10 A

UFI: SKE9-D578-3J3S-UCY0

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Detergente, alcalino.

Usi non raccomandati

Ogni uso non conforme alle disposizioni.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: Miele & Cie. KG
Indirizzo: Carl-Miele-Straße 29
Città: D-33332 Gütersloh
Telefono: +49 (0)5241/89-0
Dipartimento responsabile: sdb@etol.de

Fornitore

Ditta: Miele Italia G.m.b.H
Indirizzo: Umfahrungsstr. 27
Città: I-39057 EPPAN (BZ)
Telefono: +39 0471 666-111 Telefax: +39 0471 666-350
E-Mail: info@mieleitalia.it
Internet: www.mieleitalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Emergency CONTACT (24-Hour-Number):GBK GmbH +49 (0)6132-84463

Ulteriori dati

Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento CE 2020/878)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Met. Corr. 1; H290
Skin Corr. 1; H314
Eye Dam. 1; H318
Aquatic Chronic 3; H412

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

idrossido di potassio potassa caustica
ipoclorito di sodio, soluzione 13 % Cl attivo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3. Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela (>0,1%) non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
Questo prodotto non contiene alcuna sostanza (> 0,1 %) che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Di cloro attivo Concentrazione: ~1,3%

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
1310-58-3	idrossido di potassio potassa caustica			< 11 %
	215-181-3	019-002-00-8	01-2119487136-33	
	Met. Corr. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A; H290 H302 H314			
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo			< 1,5 %
	231-668-3	017-011-00-1	01-2119488154-34	
	Met. Corr. 1, Skin Corr. 1B, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H290 H314 H318 H335 H400 H410 EUH031			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
1310-58-3	215-181-3	idrossido di potassio potassa caustica	< 11 %
	per via orale: DL50 = 333 mg/kg Skin Corr. 1A; H314: >= 5 - 100 Skin Corr. 1B; H314: >= 2 - < 5 Skin Irrit. 2; H315: >= 0,5 - < 2 Eye Irrit. 2; H319: >= 0,5 - < 2		
7681-52-9	231-668-3	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo	< 1,5 %
	per inalazione: CL50 = > 10,5 mg/l (vapori); dermico: DL50 = > 20000 mg/kg; per via orale: DL50 = 1100 mg/kg Aquatic Acute 1; H400: M=10 Aquatic Chronic 1; H410: M=1 EUH; EUH031: >= 5 - 100		

Indicazione del contenuto secondo il regolamento (CE) n. 648/2004

5 % - < 15 % fosfati, < 5 % sbiancanti a base di cloro.

Ulteriori dati

Il prodotto non contiene sostanze SVHC (elencati) > 0,1% conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 §59 (REACH)

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito ad inalazione

In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico. In caso di irritazione polmonare: pronto soccorso con spray di corticoide, p.es. aerosol di auxiloson, pulmicort (auxiloson e pulmicort sono marchi registrati).

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente con acqua corrente per almeno 10 - 15 minuti tenendo gli occhi aperti. Successivamente consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Far bere molta acqua a piccoli sorsi (effetto diluente). In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Sabbia. Schiuma. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Estintore a polvere. In caso di incendio grave e di quantità rilevanti: Irrorazione con acqua. Nebbia d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Ossidi fosforici. Chloroidrogeno (HCl).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Non respirare i vapori/aerosol. Evitare il contatto con la pelle,gli occhi e gli indumenti.
Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8).
Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Non è richiesta alcuna misura speciale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).
Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Per la pulizia

Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7
Protezione individuale: vedi parte 8
Smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Usare indumenti protettivi adatti. (Vedi sezione 8.)
Non mescolare con acidi.
Non respirare i vapori/aerosol. Evitare il contatto con la pelle,gli occhi e gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Ulteriori dati

Misure generali di igiene e protezione: Vedi sezione 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Materiale non adatto per contenitore: Alluminio. Zinco.
Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da acidi. Conservare il recipiente ben chiuso. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta).
Materiale adatto per il pavimento: Resistente alle basi.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Sostanza esplosiva. Sostanze solide infiammanti (ossidanti). Liquidi comburenti. Perossidi organici. Sostanze e miscele autoreattive. Sostanze radioattive.. Materie infettanti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: >5°C
Proteggere da: gelo. Irradazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole. calore. Umidità

7.3. Usi finali particolari

Vedi sezione 1.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenienza
7782-50-5	Cloro	-	-		8 ore	D.lgs.81/08
		0,5	1,5		Breve termine	D.lgs.81/08
1310-58-3	Idrossido di potassio	-	C 2		Ceiling	ACGIH-2002

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
1310-58-3	idrossido di potassio potassa caustica			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	1 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	1 mg/m³
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo			
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	locale	0,5 %
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	0,26 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	1,55 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	3,1 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	1,55 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	3,1 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	locale	0,5 %
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	1,55 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	3,1 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	1,55 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	3,1 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	
Compartimento ambientale		Valore
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo	
Acqua dolce		0,00021 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)		0,00026 mg/l
Acqua di mare		0,000042 mg/l
Avvelenamento secondario		11,1 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		4,69 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza.
Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Proteggersi gli occhi/la faccia. UNI EN 166

Protezione delle mani

Usare guanti adatti.
Materiale appropriato:
FKM (caucciù di fluoro). - Spessore del materiale del guanto: 0,4 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
Butil gomma elastica. - Spessore del materiale del guanto: 0,5 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
CR (policloroprene, caucciú di cloroprene). - Spessore del materiale del guanto: 0,5 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
NBR (Caucciù di nitrile). - Spessore del materiale del guanto: 0,35 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
PVC (cloruro di polivinile). - Spessore del materiale del guanto: 0,5 mm
tempo di passaggio: >= 8 h
Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.
Prima dell'uso controllare la tenuta/impermeabilità. Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

Protezione della pelle

vestito protettivo: Grembiule protettivo.
Standard: vestito protettivo: EN 136, EN 137, EN 140, EN 143, EN 149,EN 405, EN 12941, EN 12942, EN 14387

Protezione respiratoria

Se usato correttamente e in condizioni normali non è necessario un respiratore.
Protezione delle vie respiratorie necessaria a:
-Superamento del valore limite
-Ventilazione insufficiente e formazione di aerosol o di nebbia
Respiratore adatto: Apparecchio filtrante combinato (EN 14387) Tipo: B/P1-3
la classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto!

Controllo dell'esposizione ambientale

Prima di scaricarlo nell'impianto di depurazione, di regola è neccessaria una neutralizzazione.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	incolore
Odore:	caratteristico

Soglia olfattiva:	non determinato

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non determinato
Punto di sublimazione:	Non ci sono informazioni disponibili.
Punto di ammorbidimento:	Non ci sono informazioni disponibili.
Punto di scorrimento:	Non ci sono informazioni disponibili.
Punto di infiammabilità:	non determinato

Infiammabilità

Solido/liquido:	Non ci sono informazioni disponibili.
Gas:	trascurabile

Proprieta' esplosive

nessuni/nessuno

Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato
Temperatura di autoaccensione:	Non ci sono informazioni disponibili.

Temperatura di autoaccensione

Solido:	trascurabile
Gas:	trascurabile
Temperatura di decomposizione:	Non ci sono informazioni disponibili.
Valore pH:	>13 (conc.)
Viscosità / dinamico:	non determinato
Viscosità / cinematica:	non determinato
Tempo di scorrimento:	non determinato
Idrosolubilità:	Non ci sono informazioni disponibili.

Solubilità in altri solventi

mescolabile.

Tasso di dissoluzione:	trascurabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non ci sono informazioni disponibili.
Stabilità della dispersione:	trascurabile
Pressione vapore:	non determinato
Densità:	1,2 g/cm³
Densità apparente:	Non ci sono informazioni disponibili.
Densità di vapore relativa:	non determinato
Caratteristiche delle particelle:	trascurabile

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Alimenta la combustione:	Nessun dato disponibile

Proprietà ossidanti

nessuni/nessuno

Altre caratteristiche di sicurezza

Test di separazione di solventi:	Non ci sono informazioni disponibili.
Solvente:	Non ci sono informazioni disponibili.
Contenuto dei corpi solidi:	non determinato

Velocità di evaporazione: non determinato

Ulteriori dati

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.
Possibile decomposizione se esposto a lungo alla luce.
disintegrazione a temperature a partire da: 40°C
Disintegrazione con formazione di: Cloro (Cl2). Ossigeno. (Pericolo di scoppio del contenitore.)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto sviluppa idrogeno in soluzione acquosa a contatto con metalli. (Pericolo di esplosione.)
A contatto con acidi libera gas tossico. (Cloro.)

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere da: Irradazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole. calore.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze da evitare: Acido forte. Metalli di prima trasformazione e leghe. Alluminio. Zinco. Piombo. Agenti ossidanti. Agenti riducenti. Ammina. Ammoniaca.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro (Cl2).
In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Ossidi fosforici. Cloro (Cl2). Chloroidrogeno (HCl).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono informazioni disponibili.

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
1310-58-3	idrossido di potassio potassa caustica				
	orale	DL50 333 mg/kg	Ratto	ECHA	
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo				
	orale	DL50 1100 mg/kg	Ratto	ECHA Dossier	OECD Guideline 401
	cutanea	DL50 > 20000 mg/kg	Coniglio	ECHA Dossier	OECD Guideline 402
	inalazione (1 h) vapore	CL50 > 10,5 mg/l	Ratto	ECHA Dossier	OECD Guideline 403

Irritazione e corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Ipoclorito di sodio: non sensibilizzante.
riferimento bibliografico: ECHA Dossier

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Non ci sono indicazioni sperimentali circa la mutagenicità in vitro.
Questa considerazione si basa su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Ipoclorito di sodio:
Tossicità orale subcronica (90d) NOAEL = 34,4 mg/kg (Topo.)
riferimento bibliografico: ECHA Dossier

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza (> 0,1 %) che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ulteriori indicazioni: TRO = Total Residual Oxidant
Ipoclorito di sodio Concentrazione ~ 1,3% soluzione acquosa:
Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]: H412
riferimento bibliografico: ECHA Dossier (7681-52-9), self classification, 1-2,5% (Ipoclorito di sodio Concentrazione)

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 0,032 (TRO) mg/l	96 h	Pesce ,diversi	ECHA Dossier	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r 0,036 mg/l	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	ECHA Dossier	OECD Guideline 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 0,035 mg/l	48 h	Ceriodaphnia dubia	ECHA Dossier	OECD Guideline 202
	Tossicità per i pesci	NOEC 0,04 mg/l	21 d	Brevoortia tyrannus	ECHA Dossier	
	Tossicità per le crustacea	NOEC 0,015 mg/l	21 d	V. iris (Ambloplites rupestris)	ECHA Dossier	READ ACROSS
	Tossicità acuta batterica	(EC50 563 mg/l)	3 h	Fango biologico	ECHA Dossier	OECD Guideline 209

12.2. Persistenza e degradabilità

Metodi sulla determinazione della biodegradabilitá non sono applicabili a sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo	-3,42

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
La suddetta affermazione si applica alle sostanze contenute nel prodotto a partire dallo 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.
La suddetta affermazione si applica alle sostanze contenute nel prodotto a partire dallo 0,1%.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.
Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalog dei rifiuti:

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

200129 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA; frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01); detergenti, contenenti sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

200129 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA; frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01); detergenti, contenenti sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150110 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID: UN 3266

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (@000000000362, Ipoclorito di sodio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Codice di classificazione:	C5
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	80
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3266
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (@000000000362, Ipoclorito di sodio)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Codice di classificazione:	C5
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3266
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (potassium hydroxide, sodium hypochlorite)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Marine pollutant:	NO
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-A, S-B

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3266
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (potassium hydroxide, sodium hypochlorite)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8

14.4. Gruppo di imballaggio: II

Etichette: 8

Disposizioni speciali:	A3 A803
Quantità limitate (LQ) Passenger:	0.5 L
Passenger LQ:	Y840
Quantità consentita:	E2
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	851
Max quantità IATA - Passenger:	1 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	855
Max quantità IATA - Cargo:	30 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

Protezione individuale: vedi parte 8

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

trascurabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 75

2010/75/UE (VOC):	0% (calcolato.)
2004/42/CE (VOC):	0g/L (calcolato.)
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Ulteriori dati

Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento CE 2020/878)

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

REACH 1907/2006 allegato XVII No (miscela): 3

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Classe di pericolo per le acque (D):	2 - inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela:

idrossido di potassio potassa caustica

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rev.1.00; 06.07.2015, Prima pubblicazione

Rev. 1,01; Modificazione nella punto: 1

Rev. 2,00; Modificazione nella punto: 1-16; 13.06.2018
Rev. 2,10; -Modificazione nella punto: 1-16; 22.11.2022

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada)
CAS: Chemical Abstracts Service
CLP: Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures
DNEL: Derived No Effect Level
d: day(s)
EINECS: European INventory of Existing Commercial chemical Substances
ELINCS: European LIst of Notified Chemical Substances
ECHA: European Chemicals Agency
EWC: European Waste Catalogue
IARC: INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO: International Civil Aviation Organization
ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
GefStoffV: Gefahrstoffverordnung (Ordinance on Hazardous Substances, Germany)
h: hour
LOAEL: Lowest observed adverse effect level
LOAEC: Lowest observed adverse effect concentration
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
NOAEL: No observed adverse effect level
NOAEC: No observed adverse effect concentration
NLP: No-Longer Polymers
N/A: not applicable
OECD/OCSE: Organisation for Economic Co-operation and Development/Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PNEC: predicted no effect concentration
PBT: Persistent bioaccumulative toxic
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals
SVHC: substance of very high concern
TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose
UN: United Nations (Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU)
VOC: Volatile Organic Compounds

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1; H290	In base ai dati risultanti dai test e / o calcolato e / o stimato.
Skin Corr. 1; H314	In base ai dati risultanti dai test
Eye Dam. 1; H318	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3; H412	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Ulteriori dati

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] - Procedura di classificazione:
Pericoli per la salute: Metodo di calcolo.
Pericoli per l'ambiente: Metodo di calcolo.
Pericoli fisici: In base ai dati risultanti dai test e / o calcolato e / o stimato.

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)